



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**  
Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il  
conseguimento della specializzazione per le attività di  
sostegno didattico agli alunni con disabilità – A.A. 2018/2019

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**NON STRAPPARE**

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**



Prodotto con cellulosa certificata  
FSC

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =

## BRANO MB 32

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Oggi si pone con crescente urgenza la necessità di riflettere sulla specificità della ricerca educativa al di là degli ambiti ristretti e limitanti della pedagogia sperimentale, nei quali sinora è stata quasi esclusivamente relegata. La ricerca educativa è un'attività sociale (non solo accademica) finalizzata a produrre sapere e aumentare la conoscenza dei fenomeni educativi che è strettamente connessa con la pratica educativa (senza coincidere con essa), molto vicina a quella di altre scienze sociali, ma non assimilabile a esse. Inoltre richiede una riflessione teorica. Gilbert De Landsheere (1970), uno dei padri dello sperimentalismo pedagogico, ha chiaramente affermato che la ricerca empirica "senza una filosofia diventa tecnicismo amorfo". Ma la ricerca non si dissolve in teoria. Pensare alla ricerca in educazione come attività sociale significa ammettere l'esistenza di una specificità della ricerca educativa che la definisce come qualcosa di più e di diverso da una semplice sezione tematica della ricerca sociale, da cui comunque desume i propri metodi e le proprie procedure ricognitive. Questa peculiarità si può riconoscere nella tensione verso il cambiamento. Pur senza voler offrire ciò che non potrebbe e cioè esiti certi, applicabili e operazionalizzabili in procedure "scientificamente fondate", tuttavia la tendenza verso l'intervento, l'innovazione, l'attribuzione di valore d'uso ai propri risultati è, o dovrebbe essere, connaturata alla specificità della ricerca pedagogica, che non è mai solo descrittiva, ma nemmeno smaccatamente normativa.

Di più. I metodi di ricognizione ed esplorazione dei processi e dell'esperienza educativa rappresentano non solo una modalità euristica a livello scientifico sull'educazione, dotata di un rigore procedurale e di una specificità metodologica di cui si vedrà in seguito ma, su un piano differente, la ricerca è anche una modalità di formazione e aggiornamento di insegnanti ed educatori, una tecnologia di lavoro didattico che trova consonanze nell'attivismo, uno stile di insegnamento-apprendimento centrato sulla scoperta e l'esplorazione piuttosto che sulla trasmissione di contenuti.

(Da: M. Tarozzi, *Pedagogia generale*, Guerini Associati)

---

### 1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32

**Secondo il brano, la ricerca educativa è:**

- A** un'attività sociale che coincide con la pratica educativa
- B** una pratica filosofica e sociale
- C** una pratica educativa assimilabile alle scienze sociali
- D** un'attività sociale connessa con la pratica educativa
- E** un'attività esclusivamente accademica connessa con la pratica educativa

---

### 2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32

**Nel brano, viene citata l'espressione "tecnicismo amorfo" per sottolineare:**

- A** la necessità di fare pedagogia esclusivamente attraverso la ricerca empirica
- B** il bisogno di inserire la ricerca educativa all'interno del piano normativo statale
- C** il bisogno di inserire la teoria educativa all'interno della sezione tematica della ricerca sociale
- D** la necessità di fare pedagogia attraverso la ricerca e la riflessione teorica
- E** la necessità di rivendicare la supremazia della ricerca sulla riflessione teorica

---

### 3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32

**Dal brano, si può desumere che:**

- A** la teoria prevale sulla ricerca empirica, per non divenire semplice "tecnicismo amorfo"
- B** sia la ricerca empirica sia la teoria sono "tecnicismi amorfi"
- C** la ricerca empirica prevale sulla teoria, per non essere una semplice sezione tematica della ricerca sociale
- D** la ricerca empirica prevale sulla teoria, altrimenti si dissolve in essa
- E** sia la ricerca empirica sia la teoria, nella ricerca pedagogica, sono importanti. I due elementi devono essere adeguatamente bilanciati

- 
- 4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**  
**Secondo il brano, fare ricerca per educatori e insegnanti è un modo per:**
- A** acquisire nuove conoscenze e formarsi
  - B** aumentare il proprio carico di lavoro
  - C** conoscere i contenuti normativi
  - D** acquisire uno stile di apprendimento basato sul rigore procedurale
  - E** acquisire uno stile di apprendimento basato sui contenuti

- 
- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**  
**Secondo il brano, qual è l'elemento tipico nella ricerca educativa?**
- A** La tensione verso il cambiamento
  - B** Il raggiungimento di esiti certi e applicabili
  - C** Il suo essere descrittiva e normativa
  - D** Il raggiungimento di procedure scientificamente fondate
  - E** Il suo disgregarsi nella teoria

### BRANO AE 80

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Può succedere: elementi (notizie, fatti, azioni, oggetti...) del tutto indipendenti tra loro si uniscono a un certo punto nella nostra mente, in un disegno che ci suggerisce l'esistenza di una connessione. Ed ecco che vien fuori un'idea nuova di zecca. Questa capacità di stabilire connessioni tra elementi distanti è la vera essenza del pensiero creativo. Non mi stanco di ricordare che il matematico Henri Poincaré lo scrive già nel 1906: un risultato nuovo ha valore, se ne ha, nel caso in cui, stabilendo un legame tra elementi noti da tempo, ma fino ad allora sparsi e in apparenza estranei gli uni agli altri, mette ordine, immediatamente, là dove sembrava regnare il disordine. Non vuol certo dire che qualsiasi nuova connessione o unione è creativa. Bisogna che i risultati siano apprezzabili. Questa, peraltro, è la condizione che anche Poincaré indica: inventare consiste proprio nel non costruire le combinazioni inutili e nel costruire unicamente quelle utili, che sono un'esigua minoranza. Inventare è discernere, è scegliere. Aggiungo che il discorso vale sia per la creatività scientifica, che procede per invenzioni e scoperte, sia per la creatività artistica in tutte le sue espressioni.

Ma tutti noi, e anche chi non sta praticando alcuna disciplina scientifica o artistica, abbiamo la tendenza a stabilire connessioni tra elementi diversi. Così mettiamo insieme due capi d'abbigliamento che non c'entrano l'uno con l'altro e scopriamo che per forma, trama, colore o materiale stanno stranamente bene insieme. O mescoliamo due ingredienti bizzarri in una ricetta che si rivela gustosa. O uniamo, per esempio, la lieve traccia di un sogno che abbiamo fatto e l'immagine di un oggetto che abbiamo intorno e ne viene fuori una storia capace di incantare un bambino. Del resto, ce l'ha insegnato Gianni Rodari: possono bastare anche due singole parole sufficientemente lontane tra loro (il binomio fantastico) per inventare una storia. Insomma: immaginare il mondo come un puzzle da ricomporre può rivelarsi non solo divertente e suggestivo, ma fertile in termini di produzione artistica o scientifica, e positivo in termini di creatività quotidiana. Ovviamente bisogna sempre avere ben chiaro se ci stiamo muovendo nell'ambito della fantasia (dove tutto può accadere: basta che ci sia una logica riconoscibile) o in quello della realtà (dove solo certe cose accadono e certe regole valgono, e altre no). Se facciamo confusione tra i due ambiti, ecco che viene fuori il pensiero magico.

Pensiero magico è, in sostanza, credere che esista una connessione tra eventi senza che ci sia alcun fondamento di realtà. Ragionare così è tipico dei bambini, ma può succedere di coltivare il pensiero magico anche da adulti. Per esempio: "L'amore della mia vita ieri mi ha finalmente telefonato proprio mentre sbucciavo un'arancia. Se sbuccio oggi un'altra arancia, mi telefonerà di nuovo".

(da: "Leggere un libro per tirare il fiato", Annamaria Testa, *Internazionale*)

- 
- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**  
**Il pensiero magico è confusione tra:**
- A** sogno e realtà
  - B** fatti e pensieri
  - C** arte e scienza
  - D** realtà e fantasia
  - E** scienza e realtà

- 
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**  
**Da quanto deducibile dal brano, chi è il primo a parlare della vera essenza del pensiero creativo?**
- A** L'autrice stessa, nell'articolo
  - B** Uno scrittore, Gianni Rodari, nel 1950
  - C** Un filosofo, Henri Poincaré, nel 1908
  - D** Nessuno
  - E** Un matematico, Henri Poincaré, nel 1906
- 

- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**  
**Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?**
- A** Tutti hanno la tendenza a collegare tra loro elementi differenti
  - B** Il pensiero magico è tipico dei bambini
  - C** Qualsiasi nuova connessione è creativa
  - D** Figurarsi il mondo come un puzzle da ricomporre è divertente
  - E** Gianni Rodari ha teorizzato il binomio fantastico
- 

- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**  
**Per creare il binomio fantastico, che cosa è sufficiente fare?**
- A** Mettere insieme due parole lontane tra loro
  - B** Abbinare due capi di abbigliamento
  - C** Pensare al mondo come a un puzzle
  - D** Mescolare due ingredienti bizzarri
  - E** Unire la traccia di un sogno a un oggetto
- 

- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**  
**Qual è la vera essenza del pensiero creativo?**
- A** La capacità di collegare tra di loro le discipline artistiche e quelle scientifiche
  - B** La capacità di comprendere elementi vicini, già collegati in precedenza
  - C** La capacità di collegare tra di loro elementi lontani realizzando una nuova idea
  - D** La capacità di dividere elementi vicini, facendoli diventare distanti tra di loro
  - E** La capacità di saper ragionare come i bambini

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dall'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati)

- 
- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**  
**Secondo l'autore, la possibilità di usare ipertesti permette:**
- A** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
  - B** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
  - C** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
  - D** all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
  - E** di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
- 
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**  
**Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel brano.**
- A** Collaborativa – intransitiva
  - B** Passiva – intransitiva
  - C** Passiva – collaborativa
  - D** Attiva – interattiva
  - E** Attiva – intransitiva
- 
- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**  
**Dal brano, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:**
- A** ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
  - B** è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
  - C** è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
  - D** ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
  - E** è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

---

14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31

Quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?

- A** L'assorbimento autonomo dei contenuti
- B** L'elaborazione passiva dei contenuti
- C** La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
- D** L'elaborazione personale dei contenuti
- E** La cooperazione tra soggetti in formazione

---

15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31

Secondo l'autore, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:

- A** dalle istituzioni
- B** da formatori ed educatori
- C** dalla scrittura multimediale
- D** dal settore tecnologico
- E** dall'amministrazione Clinton

### BRANO MF 52

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. [...] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium)

---

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52

L'autore ritiene particolarmente deleteri/e:

- A** le perdite di tempo
- B** i pregiudizi
- C** le cure educative
- D** i paradossi
- E** le assurdità

---

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52

Secondo l'autore, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

- A** un soggetto pieno di pregiudizi
- B** robusto, privo di intelletto e ben curato
- C** il più felice degli uomini
- D** un uomo di paradossi
- E** privo di pregiudizi e di pessime abitudini

- 
- 18** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52  
**Secondo l'autore, qual è la "prima educazione"?**
- A** Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
  - B** Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
  - C** Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
  - D** Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
  - E** Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio

- 
- 19** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52  
**Stando al contenuto del brano, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:**
- A** distrarre
  - B** addestrare
  - C** curare
  - D** preservare
  - E** insegnare

- 
- 20** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52  
**"Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore:**
- A** un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
  - B** un'assurdità
  - C** nessuna delle altre alternative è corretta
  - D** un'importante regola pedagogica
  - E** una dissipazione da evitare

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Contrariamente ai due dogmi che si oppongono, l'uno per il quale il soggetto non è niente, l'altro per il quale il soggetto è tutto, il soggetto oscilla fra il tutto e il niente. Io sono tutto per me, io non sono niente nell'Universo. Il principio di egocentrismo è il principio per il quale io sono tutto, ma poiché tutto il mio mondo si disintegrerà alla mia morte, per questa mortalità, appunto, io non sono niente. L'"io" è un privilegio inaudito e nello stesso tempo la cosa più banale, poiché tutti possono dire "io". Nello stesso modo c'è oscillazione del soggetto fra l'egoismo e l'altruismo. Nell'egoismo io sono tutto e gli altri sono niente, ma nell'altruismo io mi sacrifico, sono del tutto secondario rispetto a coloro ai quali mi do. L'individuo soggetto rifiuta la morte che lo inghiotte, ma è tuttavia capace di offrire la vita per le sue idee, per la patria e per l'umanità. Ecco la complessità stessa della nozione di soggetto.

Una parte molto grande, la parte più importante, la più ricca, la più ardente della vita sociale, dipende dalle relazioni intersoggettive. Occorre anche dire che è capitale il carattere intersoggettivo delle interazioni in seno alla società, che tesse la vita stessa di questa società. Per conoscere ciò che è umano, individuale, interindividuale e sociale bisogna interconnettere spiegazione e comprensione. Lo stesso sociologo non è una pura mente obiettiva, fa parte del tessuto intersoggettivo. Nello stesso tempo, bisogna riconoscere che ogni soggetto è potenzialmente non soltanto attore, ma autore, capace di cognizione/scelta/decisione. La società non è consegnata né soltanto né principalmente a dei macchinari deterministici: essa è un gioco di scontro/cooperazione fra individui soggetti, fra dei "noi" e degli "io".

In conclusione, il soggetto non è un'essenza, non è una sostanza, ma non è un'illusione. Credo che il riconoscimento del soggetto richieda una riorganizzazione concettuale che rompa con il principio deterministico classico che ancora è utilizzato nelle scienze umane e in particolare nelle scienze sociologiche. È evidente che nel quadro di una psicologia behaviorista è impossibile concepire un soggetto. Dunque c'è bisogno di una ricostruzione, c'è bisogno delle nozioni di autonomia/dipendenza, della nozione di individualità, della nozione di autoproduzione, della concezione della circolarità ricorsiva in cui si è nello stesso tempo il prodotto e il produttore. Bisogna anche associare nozioni antagoniste come il principio di inclusione e quello di esclusione. Bisogna concepire il soggetto come ciò che dà unità e invarianza a una pluralità di personaggi, di caratteri, di potenzialità. Ed è per questo che, se si è sotto la dominazione del paradigma cognitivo prevalente nel mondo scientifico, il soggetto è invisibile e si nega la sua esistenza. Al contrario, nel mondo filosofico, il soggetto diventa trascendentale, sfugge all'esperienza, concerne la mente pura, e non si può concepire il soggetto nelle sue dipendenze, nelle sue debolezze, nelle sue incertezze. In entrambi i casi non si possono pensare le sue ambivalenze, le sue contraddizioni, la sua centralità e la sua insufficienza nello stesso tempo, il suo senso e la sua insignificanza, il suo carattere di tutto e di niente insieme. Abbiamo dunque bisogno di una concezione complessa del soggetto.

(da: Edgar Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Cortina)

---

**21** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DG 18**  
**Nel brano di Morin sono citati tutti i seguenti principi TRANNE uno. Quale?**

- A** Esclusione
- B** Autostima
- C** Altruismo
- D** Inclusione
- E** Egocentrismo

---

**22** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DG 18**  
**Secondo l'autore del brano, la concezione del soggetto prevalente in ambito scientifico e quella tipica del mondo filosofico:**

- A** sono accomunate dalla presenza di una visione di stampo sociologico
- B** sono assolutamente inadatte per l'approccio sociologico con cui oggi si tende a considerare il problema del soggetto
- C** divergono totalmente, dato che l'una è di stampo sociologico e l'altra di tipo psicologico
- D** divergono totalmente, dato che l'una considera il soggetto un'entità completa ma invisibile e l'altra un'entità ambigua e trascendentale
- E** sono accomunate da una visione che non riesce a cogliere le complessità del soggetto



- 
- 23** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18  
L'autore del brano parla della circolarità ricorsiva come di:
- A** un concetto centrale della psicologia behaviorista
  - B** un principio per il quale l'io è tutto
  - C** una concezione dannosa e inutile, legata al determinismo classico
  - D** un paradigma che nega il soggetto, disintegrandolo
  - E** una necessità per meglio ridefinire e comprendere il soggetto
- 
- 24** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18  
A quale delle seguenti discipline fa riferimento il brano quando parla del carattere trascendentale del soggetto?
- A** Storia
  - B** Filosofia
  - C** Psicologia behaviorista
  - D** Psicologia
  - E** Sociologia
- 
- 25** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18  
Nel brano si parla della necessità di una "riorganizzazione concettuale" per rompere con:
- A** i condizionamenti sociologici basilari
  - B** il principio indeterministico classico
  - C** i dogmi classici sul soggetto-oggetto
  - D** la concezione della circolarità ricorsiva
  - E** il principio deterministico classico

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche [...]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'Interpretazione dei sogni*, Boringhieri)

- 
- 26** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO HC 53**  
**Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?**
- A** Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
  - B** L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
  - C** Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
  - D** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - E** La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza
- 
- 27** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO HC 53**  
**«Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del brano con questa frase?**
- A** Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
  - B** Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
  - C** Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
  - D** Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
  - E** All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire
- 
- 28** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO HC 53**  
**In psicoanalisi, secondo l'autore, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?**
- A** Idee che emergano durante l'autoosservazione
  - B** L'interpretazione dei sogni
  - C** Un profondo rilassamento
  - D** Una certa stanchezza
  - E** L'ipnosi

- 
- 29** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 53  
**In che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?**
- A** Nell'autoosservazione
  - B** Nella gestione della mimica facciale
  - C** Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
  - D** Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
  - E** Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
- 
- 30** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 53  
**Che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?**
- A** In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
  - B** In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati
  - C** Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
  - D** Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
  - E** In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
- 
- 31** **Le tassonomie degli obiettivi sono tentativi di ordinare:**
- A** per efficacia tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo qualsiasi
  - B** in un certo numero di categorie fondamentali tutti i risultati conseguiti a seguito di una valutazione su un gruppo di studenti
  - C** in una sola categoria tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
  - D** in un certo numero di categorie fondamentali tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
  - E** nelle categorie stabilite dalle normative tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
- 
- 32** **In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:**
- A** ogni quattro anni
  - B** a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
  - C** all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
  - D** ogni cinque anni
  - E** secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
- 
- 33** **In base al d.P.R. n. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado, quante ore annuali sono destinate ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie?**
- A** 33
  - B** 36
  - C** 30
  - D** 40
  - E** 39

---

**34** Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastuttura" individuato da Karl Marx?

- A** La cultura, i valori e le credenze della borghesia
- B** Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
- C** I rapporti di produzione tra le classi sociali
- D** Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio
- E** I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese

---

**35** Ai sensi della legge 104/1992, ai minori disabili soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono garantite l'educazione e l'istruzione scolastica?

- A** No, non lo sono
- B** Solo se la disabilità non è psichica
- C** Solo se la disabilità non è fisica
- D** Sì, sono garantite
- E** Sì, purché senza maggiori oneri per il sistema scolastico

---

**36** Come si definisce, in sociologia, un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?

- A** Comportamento ribelle
- B** Comportamento anticonformista
- C** Comportamento conformista
- D** Comportamento disagioato
- E** Comportamento deviante

---

**37** L'opposizione che si innesca in una discussione di gruppo è:

- A** ininfluente
- B** negativa
- C** da evitare
- D** positiva
- E** marginale

---

**38** Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

- A** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
- B** Nessuna delle altre alternative è corretta
- C** Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
- D** Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
- E** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curriculum

---

**39** Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

- A** il comportamento e il pensiero
- B** solo il pensiero
- C** la parte logica della mente umana
- D** la parte emozionale della mente umana
- E** solo il comportamento

---

**40 Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:**

- A** autorità
- B** autorevolezza
- C** socialità
- D** autoconsapevolezza
- E** padronanza

---

**41 A norma della legge 107/2015, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica è possibile utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati?**

- A** Sì, ma solo passando da un ciclo inferiore a uno superiore
- B** Sì, ma solo passando da un ciclo superiore a uno inferiore
- C** No, mai
- D** Sì, senza restrizioni
- E** Sì, a particolari condizioni

---

**42 Chi è definito il padre della sociologia dell'epoca positivista?**

- A** Auguste Comte
- B** Herbert Spencer
- C** Talcott Parsons
- D** Émile Durkheim
- E** Max Weber

---

**43 Secondo il modello costruttivista:**

- A** la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
- B** la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
- C** chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
- D** l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
- E** l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante

---

**44 Quale dei seguenti NON è uno degli obiettivi perseguiti, a norma della legge 107/2015, dal Piano nazionale per la scuola digitale?**

- A** Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- B** Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- C** Risparmi di spesa ottenuti sugli acquisti di materiali didattici, supporti e ausili
- D** Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento
- E** Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche

---

**45 In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:**

- A** educativa
- B** solo repressiva
- C** solo retributiva
- D** repressiva e preventiva
- E** repressiva e retributoria

---

46 **Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?**

- A** Moglie-marito
  - B** Alunno-insegnante
  - C** Preside-alunno
  - D** Psicologo-paziente
  - E** Madre-bambino
- 

47 **Cosa si intende quando si parla di "tutoring" tra compagni?**

- A** Quando tra bambini o ragazzi durante i lavori di gruppo si sviluppano sentimenti di competitività
  - B** Quando un bambino o ragazzo più esperto dà istruzioni e guida un altro per portarlo a un più alto livello di apprendimento
  - C** Quando bambini o ragazzi con gli stessi livelli di apprendimento fanno gruppo tra loro per imparare insieme in modo omogeneo
  - D** Quando tra diversi gruppi di bambini o ragazzi si sviluppa un sentimento di ostilità
  - E** Quando un ragazzo, anagraficamente più grande, funge da "esperto" nei confronti di un bambino più piccolo, sostituendosi all'insegnante
- 

48 **La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:**

- A** delle modalità di insegnamento adottate
  - B** della distribuzione forzata dei risultati
  - C** di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
  - D** di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
  - E** nessuna delle altre alternative è corretta
- 

49 **"Una metodologia didattica basata sull'apprendimento cooperativo". È una definizione di:**

- A** cooperative learning
  - B** apprendimento collaborativo
  - C** apprendimento latente
  - D** apprendimento per tentativi
  - E** apprendimento mnemonico
- 

50 **Che cos'è il feedback formativo all'interno di una lezione?**

- A** La possibilità, per l'insegnante, di fornire all'allievo informazioni utili per il miglioramento dell'apprendimento stesso
  - B** Il momento in cui l'insegnante attira l'attenzione degli allievi durante la lezione
  - C** Il momento in cui l'insegnante stimola negli allievi il ricordo delle capacità prerequisite pertinenti al compito assegnato
  - D** La possibilità, per l'insegnante, di discriminare coloro che hanno appreso da coloro che non hanno appreso
  - E** Il momento in cui l'insegnante si pone come guida dell'apprendimento
- 

51 **Esiste un diritto dello studente alla riservatezza?**

- A** No, non esiste un diritto autonomo rispetto a quello che spetta in via generale al cittadino
  - B** Sì, esiste
  - C** Sì, ma solo previa autorizzazione dei genitori
  - D** Sì, ma solo a partire dalla scuola secondaria di secondo grado
  - E** Sì, ma solo per gli studenti maggiorenni
-

---

52 Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

- A** Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
- B** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
- C** Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
- D** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
- E** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner

---

53 Max Weber si è occupato in particolare:

- A** di sociologia della religione e sociologia politica
- B** solo di sociologia politica
- C** di religioni orientali
- D** solo di sociologia della religione
- E** di filosofia e storia

---

54 Secondo quale autore l'adolescenza è contraddistinta dalla ricerca dell'identità?

- A** Maria Montessori
- B** Erik Erikson
- C** Sigmund Freud
- D** Jean Piaget
- E** Melanie Klein

---

55 Nel colloquio didattico tra insegnante e allievo, l'obiettivo finale è:

- A** migliorare il benessere e il successo formativo dell'allievo, stimare le difficoltà dell'allievo nell'affrontare problemi e specifiche discipline
- B** avere un quadro della situazione psicosociale del ragazzo
- C** valutare l'intervento di azioni correttive, volte al miglioramento del comportamento in classe
- D** produrre una valutazione sulle competenze genitoriali
- E** esclusivamente quello di valutare il successo formativo dell'allievo

---

56 Secondo l'approccio comportamentista, l'insegnante può motivare gli allievi ad apprendere:

- A** facendo cogliere l'importanza dello studio in sé
- B** attraverso la disciplina e le punizioni
- C** attraverso rinforzi positivi
- D** attraverso la cura della relazione
- E** tramite l'empatia

---

57 In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, i percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla NON conoscenza della lingua italiana devono essere messi in atto per:

- A** l'intero anno scolastico
- B** non più di sei mesi
- C** non più di quattro mesi
- D** periodi di tre mesi o loro multipli
- E** il tempo strettamente necessario

---

**58 La disgrafia è un disturbo specifico:**

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** di scrittura e riguarda l'ortografia
- C** di lettura e riguarda la minore fluenza delle parole
- D** di scrittura e riguarda la grafia
- E** di scrittura e riguarda sia la grafia sia l'ortografia

---

**59 La distanza tra il livello di sviluppo attuale di un individuo quando svolge un compito in autonomia e il livello di sviluppo che può raggiungere quando svolge lo stesso compito con l'aiuto di qualcuno di più esperto:**

- A** fa riferimento alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Gardner
- B** corrisponde all'idea di sviluppo "stadiale" introdotta da Jean Piaget
- C** è il concetto espresso nella teoria attivistica di John Dewey
- D** è il concetto di zona di sviluppo prossimo introdotto da Lev Semënovič Vygotskij
- E** è il concetto espresso nella teoria attivistica di Maria Montessori

---

**60 A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:**

- A** il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
- B** il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- C** il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
- D** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
- E** il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti



